

Determinazione n. 23/2001**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 4 maggio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ruggiero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 1998 e 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA) PER GLI ESERCIZI 1998 E 1999

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Organizzazione. – 3. Personale. – 4. Incarichi. – 5. Attività.
– 6. Contributi. – 7. Bilanci preventivi e consuntivi. – 8. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) ha formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 1997 ¹.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art.2 della legge 21 marzo 1958, n.259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art.7 della stessa legge n.259 ed all'art.3 della legge 14.1.1994, n.20, sul controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 1998 e 1999 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ Vedasi, da ultimo, atti Camera dei Deputati - XIII Legislatura - Doc.

1. ORDINAMENTO

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.), ente pubblico non economico, venne istituito con il R.D. 10 maggio 1928, n.1418, per la promozione e l'esecuzione delle indagini e studi di economia agraria e forestale.

Di recente, con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.454, è stata rivista la natura giuridica dell'I.N.E.A. e sono state delineate le sue nuove funzioni nell'ambito del settore della ricerca in agricoltura.

L'art.10 del citato decreto definisce l'I.N.E.A. "ente di ricerca di diritto pubblico", dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, inserendolo, sotto l'aspetto funzionale, nel sistema statistico nazionale (SISTAN), e lasciandolo comunque sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e forestali.

In quanto ente che svolge compiti di ricerca, all'I.N.E.A., ai sensi dell'art.10, comma 2, del decreto legislativo 29 settembre 1999, n.381, si applicano alcune disposizioni - in materia di funzioni, strumenti, valutazione della ricerca, reclutamento del personale e mobilità con le università - contenute nel decreto legislativo 30 gennaio 1999, n.19, concernente il riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

In particolare l'I.N.E.A., ai sensi dell'art.10, comma 4, del citato decreto legislativo n.454/99, nel rispetto degli obiettivi del programma nazionale per la ricerca (PNR) - previsto dal D.L. n. 204/98, sul coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale della ricerca - è tenuto a svolgere "attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-alimentare e forestale nazionali". L'Istituto è tenuto altresì a presentare al Ministero un rapporto annuale sullo stato dell'agricoltura.

L'Istituto, secondo le norme contenute nei commi 5, 6 e 7 dell'art.10 dello stesso decreto legislativo, realizza indagini ed analisi finalizzate

all'impatto delle politiche agricole e agroalimentari nel mondo rurale; svolge compiti sulla rete di informazione contabile agricola (RICA); promuove, attraverso la concessione di borse di studio, d'intesa con il Ministro dell'Università, la formazione post-laurea nel campo della ricerca economica applicata al settore agricolo; svolge inoltre attività di supporto, nell'applicazione delle politiche di settore a favore delle Regioni e degli Enti locali; in coerenza con il P.N.R. predispone un piano triennale di attività aggiornabile annualmente, che determina obiettivi, priorità e risorse, sottoposto all'approvazione del Ministero vigilante sentita la conferenza Stato-regioni.

All'Inea si estendono anche le disposizioni del D.Leg.vo 419/99 sul riordino del sistema degli enti pubblici nazionali, nei limiti della compatibilità con le specifiche disposizioni di attuazione delle norme delegate sugli enti di ricerca.

2. ORGANIZZAZIONE

A) Prima della riforma prevista dal decreto legislativo n.454/1999

Sulla struttura organizzativa, centrale e periferica, è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni cui si rinvia, per una più dettagliata conoscenza; in questa sede si espone, ad ogni buon fine, succintamente la configurazione organica dell'I.N.E.A. in vigore prima della recente riforma.

Organi di governo:

- a) Il Presidente nominato dal Ministero vigilante era scelto tra i membri del Comitato, durava in carica cinque anni e poteva essere riconfermato, ovviamente entro i limiti della normativa allora vigente (art.6 della L.24.1.1978, n.14); aveva la rappresentanza dell'Istituto, vigilava sull'attività dello stesso, e poteva adottare, nei casi di urgenza, deliberazioni spettanti al Comitato, al quale, però, doveva sottoporle per la ratifica.
- b) Il Comitato Direttivo era composto di sette membri, di cui due nominati in relazione alla carica ricoperta (Direttore Generale del Ministero per le risorse agricole e forestali, Direttore Centrale dell'Istat) e i rimanenti di nomina governativa; approvava il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, determinava il programma annuale e la ripartizione dei fondi per gli scopi istituzionali; il Comitato aveva anche vasta competenza in tema di ordinamento del personale, mentre spettava al Ministero vigilante la definizione della pianta organica e del trattamento economico dello stesso personale.
- c) Collegio sindacale. La revisione contabile era affidata a due Sindaci, in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero vigilante e del Ministero del Tesoro; essi restavano in carica due anni. Alla loro nomina, per il biennio 1998-1999, è stato provveduto con D.M. 10 luglio 1997, n.461, e per quello successivo si è provveduto con il decreto n.624 del 20 luglio 1999.

- d) Il Direttore generale che ha preso il posto del Segretario generale (art.4 e art.9 del R.D. n.1418/1928) a seguito delle disposizioni del nuovo regolamento organico (art.67 e art.81), compie gli atti a lui attribuiti dalla legge e dal regolamento ed ha la supervisione sul funzionamento dei servizi. Nominato con delibera del Comitato direttivo del 19 marzo 1987, n.188, è stato rinnovato, nella carica, con successive delibere sino al 31.3.1998; da ultimo, con delibera commissariale 31.7.1998, n.739 è stato nominato il nuovo direttore generale - già funzionario dell'Istituto, che aveva retto l'incarico "ad interim" per il periodo 1° aprile-31 agosto 1998 - a decorrere dall'1.9.1998, con contratto a tempo determinato, sino alla ridefinizione degli organi dell'Istituto, e comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Con decreto del 16 gennaio 1997, n.403, il Ministro vigilante ha disposto lo scioglimento degli organi di governo dell'I.N.E.A. e ha nominato un commissario, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fino al 31 dicembre 1998. Con il successivo decreto 19 febbraio 1999, n.574, la gestione commissariale è stata prorogata fino al riordino dell'Ente.

Nel corso del 1999 è stato nominato un nuovo commissario in sostituzione di quello precedente.

B) Riforma prevista dal decreto legislativo n.454/99

Con il citato decreto legislativo n.454/1999, è stata anche modificata la composizione degli organi di Governo dell'I.N.E.A..

Infatti, l'articolo 14 stabilisce che gli organi di governo dell'Ente sono: a) il Presidente, scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica; b) il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti fra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; c) il Collegio dei

revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti. La durata delle cariche è quadriennale.

Il direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata quadriennale.

Sia per il Collegio dei revisori che per il direttore generale è previsto un solo rinnovo.

Il Presidente è stato nominato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Leg.vo 204/98, con D.P.C.M. in data 17 marzo 2000.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con D.M. del Ministro vigilante del 19 aprile 2000 e si è insediato, data da cui decorre la durata, l'11 ottobre 2000.

Nella seduta del 26 ottobre il Consiglio di amministrazione ha confermato il mandato al direttore generale nominato come già detto con delibera commissariale.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con D.M. del 24 ottobre 2000.

I compensi degli organi dell'Ente e quelli del Presidente sono determinati con decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali, di concerto con quello del tesoro. Il provvedimento non è stato ancora adottato.

L'intervento legislativo ha eliminato le anomalie, più volte evidenziate da questa Corte, consistenti in un elevato numero di componenti del Comitato direttivo formato da sette membri e dal ridotto numero dei componenti del collegio dei Sindaci, formato da soli due membri.

Compensi corrisposti al Commissario, al direttore generale ed ai componenti del Collegio dei sindaci

L'indennità di carica spettante al Commissario è stata fissata con Decreto del MIPA n.463 del 15 luglio 1997. Essa è determinata in misura "pari al 70% di quella corrisposta al presidente dell'Ente".

Nel prospetto che segue è indicato l'importo annuo spettante e le somme effettivamente corrisposte al commissario nel biennio considerato.

	1998	1999
Importo lordo annuo di carica ed accessori	85.940.493	85.940.493
Importi effettivamente corrisposti	97.443.826 ²	85.940.493

Direttore generale

Il trattamento stipendiale del Direttore generale è stato determinato dall'art. 7, punto 14 b) D.P.R. 12.2.1991 n.171, nella misura corrispondente al trattamento economico omnicomprensivo del Dirigente di ricerca, maggiorato del 40% (si precisa che l'indennità integrativa speciale non è maggiorata del 40%).

Nel corso del 1998 si è verificato il cambio del direttore generale; il compenso è stato pertanto corrisposto a favore di due soggetti.

	1998	1999
Importo lordo annuo per stipendio ed accessori	88.609.203 ³	121.126.145
	107.602.632 ⁴	

Sindaci

Indennità annua lorda	3.510.000
Gettone di presenza	70.000

I suddetti compensi sono stati determinati con delibera del Comitato Direttivo INEA n.359 del 13 dicembre 1989, approvata dal Ministero Agricoltura e Foreste, e da allora non hanno subito aggiornamenti.

² Di cui lire 11.503.323 si riferiscono a competenze relative al 1997 per adeguamento retroattivo del C.C.N.L. stipulato il 5.3.1998.

³ Comprensivo di adeguamenti con effetto retroattivo.

⁴ Come sopra.

In mancanza del Comitato direttivo non sono stati corrisposti nel biennio 1998-1999 i gettoni di presenza.

Articolazione degli uffici

L'INEA, con sede centrale a Roma, è presente sul territorio nazionale con strutture regionali articolate in 18 uffici di contabilità agraria (UCA) prevalentemente impegnati nell'organizzazione e gestione della rete di informazione agricola (RICA) ed in 16 Osservatori di Economia Agraria (O.E.A.) che collaborano ad attività della sede centrale e conducono analisi specifiche su scala regionale.

1) A livello centrale operano cinque unità organiche, così ripartite:

- a) U.O.1. rilevazioni contabili ed analisi micro-economiche, nell'ambito delle quali rientra anche l'attività di gestione e coordinamento della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) e di collaborazione con l'ISTAT ed altre amministrazioni.
- b) U.O.2. rapporti annuali, analisi di mercato e ricerche di politica agraria: - studi di macroeconomia, con particolare riferimento agli interventi di sostegno ai mercati nell'ambito della politica agricola comunitaria - PAC. Attività editoriale: "Annuario dell'Agricoltura italiana" e sua versione in lingua inglese; "Rapporto sul Commercio estero dei prodotti agroalimentari", "L'agricoltura italiana cambia", collaborazione con la Rivista di Economia Agraria. Dal 1977, nell'ambito dell'U.O.2., è stato costituito l'"Osservatorio sulle politiche agricole dell'U.E.", cui compete, in particolare, l'analisi delle politiche di mercato, con riferimento ai processi di riforma in atto sulle politiche agricole della stessa U.E..
- c) U.O.3. Strutture e sviluppo rurale. Le finalità perseguite si sintetizzano negli interventi direttamente derivanti dai fondi dell'U.E., negli studi sullo sviluppo rurale e sui servizi di sviluppo in agricoltura. Attività editoriale: Bollettino trimestrale delle politiche strutturali; rivista quadrimestrale "Rete leader"; i Quaderni informativi della rete nazionale per lo sviluppo